

APPRENDIMENTO E INSEGNAMENTO: QUALI I TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA?

Siracusa, 21 Settembre 2009

Isp. Tecnico
Gaspere Raimondi

PROSPETTIVA ECOLOGICA E APPRENDIMENTO

LA NUOVA VISIONE ECOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'ESSERE UMANO

presuppone il passaggio da una visione prettamente biologica, a un sistema complesso influenzato nel suo evolversi dall'impatto di eventi di ogni tipo: non solo personali e familiari, ma sociali, culturali, storici, politici. Ciò determina traiettorie infinite, imprevedibili e comunque non più riconducibili entro i tradizionali schemi evolutivi.

Quali le conseguenze sul piano educativo?

- Impossibilità per gli educatori di basare il processo di insegnamento su rigide concezioni stadiali dello sviluppo infantile e su rigide programmazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi da conseguire.
- I docenti devono rivedere i propri criteri di professionalità: da esecutori/attuatori di programmi diventano progettatori/osservatori della complessità e quindi aperti al cambiamento, all'imprevisto.

- La conoscenza acquisita non è sinonimo di certezza, non è più una costruzione prevedibile e lineare, ma una rete autoproducentesi, le cui maglie sono connesse da un'infinità di imprevedibili nodi.
- L'apprendimento non può ridursi alla semplice trasmissione/elaborazione di informazioni date, ma è "apprendimento ad apprendere", a scoprire e a costruire sempre nuovi mondi possibili

LE INTELLIGENZE MULTIPLE

- L'interpretazione lineare e stadiale dello sviluppo, elaborato da Piaget, in parte viene modificata dalla teoria delle **intelligenze multiple** secondo cui l'intelligenza non si presenta come una compatta facoltà che evolve con progressione lineare, ma piuttosto si struttura in diverse intelligenze (intese come predisposizioni neurobiologiche naturali soggette a forme diverse di eleborazione) che sono sollecitate, sostenute e quindi attivate dai media culturali

LE INTELLIGENZE MULTIPLE

- INTELLIGENZA LINGUISTICA
- INTELLIGENZA MUSICALE
- INTELLIGENZA LOGICO-MATEMATICA
- INTELLIGENZA SPAZIALE
- INTELLIGENZA CORPOREO-CINESTESICA
- INTELLIGENZE PERSONALI

IL BAMBINO SOGGETTO ATTIVO: PERCHE'

Il bambino è un soggetto attivo che interagisce con la realtà:

- fisica (oggetti)
- sociale (persone)
- culturale (simboli)

Modifica le conoscenze precedenti: dotazioni di partenza
(biologiche, evolutive, dovute all'apprendimento)

Elabora schemi più raffinati verso un'organizzazione cognitiva più
complessa

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CONCORRE** : con famiglia ed extrascuola all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale.
- **PROMUOVE** : le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento
- **ASSICURA** : un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative
- **REALIZZA** : la continuità educativa

DAL VISSUTO

DAI

DALL'INTELLIGENZA

SENSO-MOTORIA

VERSO LA COMPETENZA COGNITIVA

- DA UN CONTESTO SENSORIALE
- DALLE AZIONI
- DALL'ESPERIENZA
- DAL VISSUTO
- DAI LINGUAGGI
- DALL'INTELLIGENZA SENSO-MOTORIA
- DAL CONTESTO
- A UN CONTESTO EVOCATIVO
- ALLE RAPPRESENTAZIONI
- ALLA SUA RICOSTRUZIONE
- ALLA SUA ELABORAZIONE
- AI CODICI
- ALL'INTELLIGENZA VERBALE
- AL TESTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CHE COSA SONO?

- AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA/ I CICLO VENGONO INDIVIDUATI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. ESSI RAPPRESENTANO RIFERIMENTI PER GLI INSEGNANTI E INDICANO PISTE DA PERCORRERE E AIUTANO A FINALIZZARE L'AZIONE EDUCATIVA.

CAMPI DI ESPERIENZA CHE COSA SONO?

- SONO I LUOGHI DEL FARE E DELL'AGIRE DEL BAMBINO CHE I DOCENTI MEDIANTE UN'AZIONE CONSAPEVOLE ORIENTANO E INTRODUCONO AI SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI.

CONTEMPORANEITÀ CULTURA

QUALI I TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE?

- IL SE' E L'ALTRO: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- IL CORPO IN MOVIMENTO: Identità, autonomia, salute
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: Gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE: Comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2007



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

"le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto"

"le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"

**COMUNICAZIONE NELLA
MADRE LINGUA**

**IMPARARE AD
IMPARARE**

**COMUNICAZIONE NELLE
LINGUE STRANIERE**

**COMPETENZE SOCIALI
E CIVICHE**

**COMPETENZA MATEMATICA E
COMPETENZE DI BASE IN
SCIENZA E TECNOLOGIA**

**SPIRITO DI INIZIATIVA
E IMPRENDITORIALITÀ**

COMPETENZA DIGITALE

**CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONE CULTURALE⁴**

**COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA DA ACQUISIRE AL
TERMINE DI 10 ANNI DI ISTRUZIONE OBBLIGATORIA**

COMPETENZE TRASVERSALI

COSTRUZIONE DEL SE'

IMPARARE AD IMPARARE

PROGETTARE

COMUNICARE

**RELAZIONI CON GLI
ALTRI**

COLLABORARE E PARTECIPARE

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

**RAPPORTO CON LA
REALTA' NATURALE E
SOCIALE**

RISOLVERE PROBLEMI

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

PROMUOVERE SCUOLA DELL'INFANZIA FINALITA'

- PROMUOVERE
LO SVILUPPO

DELL'IDENTITA'

DELL'AUTONOMIA

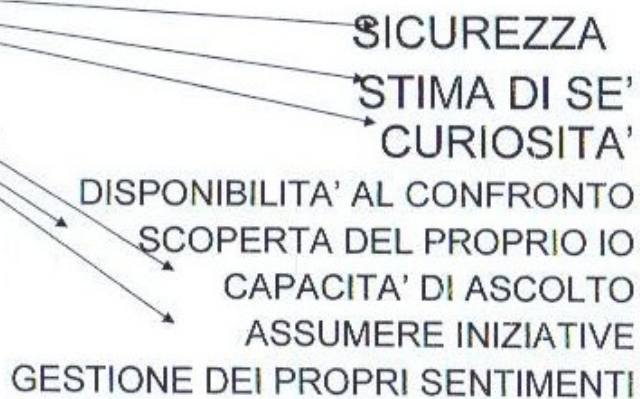
DELLE COMPETENZE

DELLA CITTADINANZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

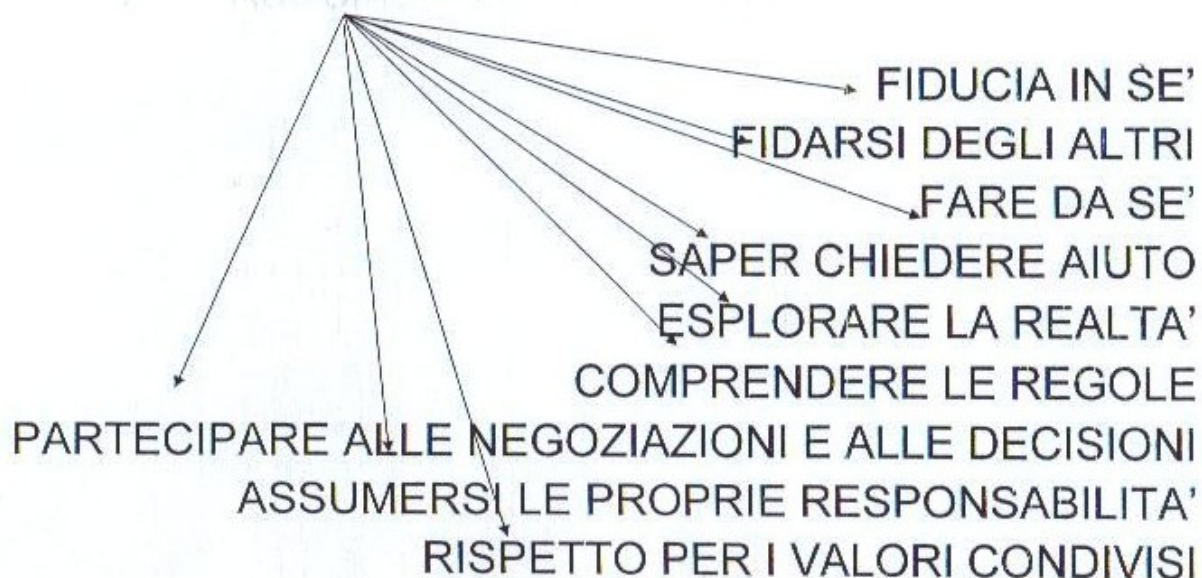
FINALITA'

SVILUPPO DELL'IDENTITA'



SCUOLA DELL'INFANZIA FINALITA'

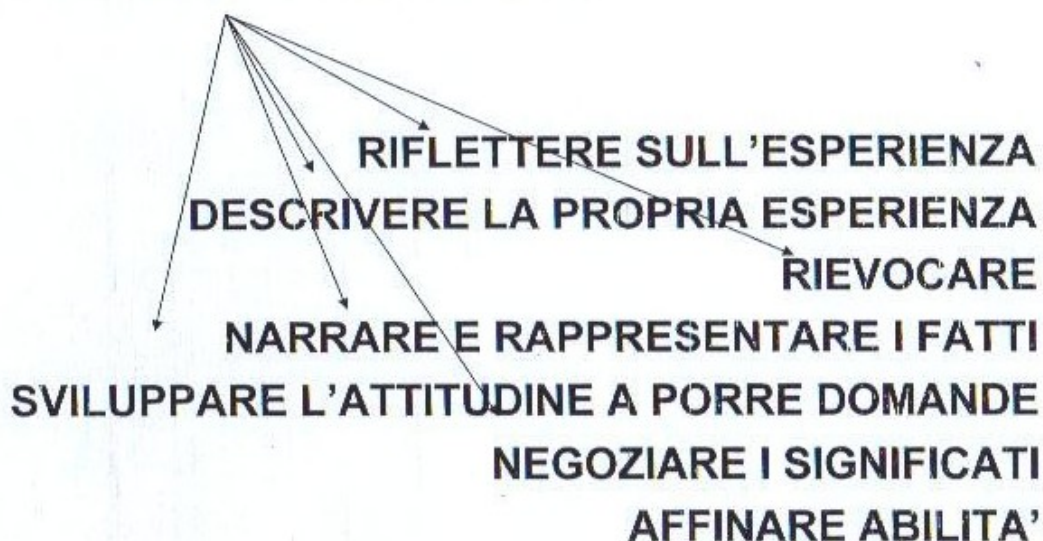
- SVILUPPARE L'AUTONOMIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA'

- SVILUPPARE LE COMPETENZE



SCUOLA DELL'INFANZIA FINALITA'

- **SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA**



SIGNIFICA



- **SCOPRIRE GLI ALTRI**
- **COMPRENDERE I BISOGNI ALTRUI**
- **COMPRENDERE IL VALORE DEL DIALOGO**
- **GESTIRE I CONTRASTI CON LE REGOLE CONDIVISE**
- **PORRE ATTENZIONE AL PUNTO DI VISTA DELL'ALTRO**
- **RICONOSCERE I DIRITTI E I DOVERI**
- **RISPETTARE LA NATURA**

riprovare, con
delle soluzioni
l'assillo di
luogo dove il

LABORATORI

- Il laboratorio è un luogo specializzato e in esso si svolgono delle attività "pensate" dove è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma senza l'assillo di un risultato a ogni costo. E' il luogo dove il fare diventa piacere di fare

Caratteristiche del laboratorio didattico

Il termine laboratorio rimanda ad una polivalenza di significati. Fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di "mettere le mani in pasta", ossia di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- **Agisce pensando**
- **Agisce per pensare**
- **Pensa facendo**

I LABORATORI

QUALI I VANTAGGI PER GLI ALUNNI:

- UTILIZZO DI TUTTI GLI SPAZI DISPONIBILI E/O DI QUELLI CHE NORMALMENTE VENGONO POCO FRUITI
- RAPPORTI INTERPERSONALI NUOVI CON DOCENTI E BAMBINI
- VIVERE ESPERIENZE DI LIBERTA' IN LOCALI STRUTTURATI
- ESPRIMERE L'AFFETTIVITA'
- LAVORARE IN VISTA DI UN COMUNE OBIETTIVO
- POSSIBILITA' DI GRATIFICAZIONE PER OGNUNO

- RICERCA DI MODELLI
- AUTOVALUTAZIONE
- ATTIVITA' DI RICERCA
- AUTORIFLESSIVITA'

I LABORATORI

QUALI I VANTAGGI PER I DOCENTI:

- COLLEGIALITA'
- ARRICCHIMENTO CULTURALE E PROFESSIONALE
- PLURALITA' DI ESPERIENZE
- RICERCA DI MODELLI ORG.VI
- AUTOVALUTAZIONE
- ATTIVITA' DI RICERCA-AZIONE
- AUTORIFLESSIVITA' SU RUOLI, STRATEGIE, METODI
-
-
- **G. MIALARET: "IL VERO AGGIORNAMENTO E' QUELLO CHE NASCE DAI PROBLEMI, SI ALIMENTA DELLA SCIENZA, CONTINUA NELLA SPERIMENTAZIONE E NELLA PRATICA QUOTIDIANA"**